Coca-Cola racconta il suo impatto economico e occupazionale in Italia

coca-cola-italia-a3dede4a

Coca-Cola è una **realtà di primo piano in termini di risorse generate**, nel sistema economico italiano e contribuisce a creare occupazione partecipando attivamente allo sviluppo del Paese. È quanto emerge dalla ricerca commissionata da **Coca-Cola HBC Italia**, e realizzata da SDA Bocconi School of Management, **sull'impatto economico e occupazionale** di Coca-Cola nel Paese relativo al 2015.

Alla conferenza stampa di presentazione sono intervenuti **Fabrizio Perretti**, professore dell'Università Bocconi e autore della ricerca, **Giangiacomo Pierini**, direttore Relazioni Istituzionali e Comunicazione Coca-Cola HBC Italia e **Cristina Broch**, direttore Relazioni Istituzionali e Comunicazione Coca-Cola Italia.

Lo studio ha preso in esame il mondo Coca-Cola, presente in Italia con quattro società: **Coca-Cola Italia, Coca-Cola HBC Italia, Fonti del Vulture, Sibeg***. In particolare, viene analizzato l'impatto economico di Coca-Cola nel Paese distinguendo tre principali attori: Stato (imposte e contributi versati), Imprese (acquisti di beni e servizi e investimenti di beni materiali), Famiglie (salari e stipendi erogati ai propri dipendenti). La rilevazione dell'impatto occupazionale è stata condotta distinguendo tra impatto diretto, riferito al numero di dipendenti presso gli stabilimenti e le sedi di Coca-Cola, e impatto indiretto, riferito al numero di dipendenti riconducibili alle filiere in cui l'azienda opera.

«La ricerca di SDA Bocconi è una conferma del ruolo cruciale di Coca-Cola all'interno del tessuto economico nazionale: oltre ad avere una forte presenza industriale con i nostri quattro stabilimenti, siamo **capillarmente presenti in tutto il Paese con la nostra forza commerciale, la più grande dell'intero settore Food & Beverage**», commenta Giangiacomo Pierini; «Siamo oltre 2.000 donne e uomini che ogni giorno lavorano con passione per portare bevande di qualità sulle tavole degli italiani, collaborando con **oltre 1.000 fornitori** con un indotto che genera ulteriori risorse occupazionali ed economiche nel Paese».

Cristina Broch aggiunge: «In 90 anni di presenza in Italia, Coca-Cola si è **profondamente inserita nel suo tessuto economico e sociale**, grazie a diverse iniziative a sostegno dello sviluppo del nostro Paese. Da tre generazioni l'azienda investe in Italia e rinnova, da Nord a Sud, il legame e l'affinità, non solo industriale, ma anche di supporto attivo alle grandi sfide e progetti del Paese. Dopo la positiva esperienza di Expo Milano 2015, in cui abbiamo raccontato il nostro modello di sostenibilità, continuiamo a promuovere la collaborazione fra industria, istituzioni e associazioni, da cui nascono sempre nuove opportunità a beneficio dei cittadini».



Impatto economico a livello nazionale - Il sistema Coca-Cola è il **primo soggetto nell'industria delle bibite**, con il 32,6% (pari a 2.582 milioni di euro) delle risorse totali di un settore che comprende 313 imprese. Primo attore anche all'interno dell'industria delle bevande, con il 7,2% (pari a 13.001 milioni di euro) delle risorse totali di un comparto che conta 2.135 imprese.

I risultati dello studio testimoniano come Coca-Cola generi valore all'interno del sistema economico nazionale creando un circolo virtuoso di cui beneficia l'intera catena produttiva: nel 2015 Coca-Cola ha **distribuito risorse per 424 milioni di euro**, 113 mln alle famiglie, 275 mln di euro alle imprese e 16 mln allo Stato. Se a questi dati si aggiungono anche le imposte sui prodotti Coca-Cola, si generano altri 389 milioni di euro destinati allo Stato, per un valore complessivo di 813 milioni di euro (pari allo 0,05% del PIL). Concentrando l'attenzione sulle imprese, e quindi sui fornitori, Coca-Cola ha acquistando direttamente beni e servizi da oltre 1.000 fornitori per un valore pari a 275 milioni di euro.

Impatto occupazionale del Sistema Coca-Cola - Coca-Cola è il primo datore di lavoro nell'industria delle bibite e in quella delle bevande: **i dipendenti diretti sono 2.100**, dislocati in 9 sedi tra uffici, depositi e stabilimenti.

L’impatto occupazionale diretto e indiretto è pari a 25.610 lavoratori (0,11% degli occupati totali in Italia), ad ogni posto di lavoro dipendente diretto corrispondono circa 12 posti di lavoro indiretti. Inoltre, le persone che dipendono parzialmente o totalmente dai redditi di lavoro generati direttamente o indirettamente da Coca-Cola, sono pari circa a 60.000.

La **percentuale di donne** in Coca-Cola con riferimento ai quadri e ai dirigenti è superiore rispetto alla media delle imprese attive, rispettivamente 43% contro il 28% e 30% contro il 14%. Le **retribuzioni** dei dipendenti diretti di Coca-Cola sono mediamente superiori rispetto a quelle italiane a parità di qualifica professionale e si registra una minore sperequazione tra la remunerazione dei dirigenti e quella delle altre qualifiche professionali rispetto alla media delle imprese italiane.

Il focus regionale - Coca-Cola distribuisce in totale 147 milioni di euro all’interno della **Lombardia**, 58 milioni di euro al **Veneto**, 35 milioni di euro in **Abruzzo**, 27 milioni di euro in **Campania** e 7 milioni di euro in **Basilicata**. Per quanto riguarda l’impatto occupazionale, Coca-Cola contribuisce, direttamente e indirettamente, all’occupazione di 15.805 lavoratori in Lombardia, 4.114 in Abruzzo, 1.428 lavoratori in veneto, 971 in Campania e 278 in Basilicata.